

FLASH

DI ELISABETTA CASTELLARI

Architetture di luce e spiritualità nello specchio di Helidon Xhixha

CHIUSDINO (SI). Fino al 30 settembre, l'artista italo-albanese **Helidon Xhixha** (Durazzo, 1970) presenta le sue sculture nella suggestiva **Abbazia di San Galgano** (fondazioneangalgano.it), in provincia di Siena. Cuore dell'esposizione, dal titolo *Giubileo di luce* e curata da Carlo Pizzichini, è la grande scultura *Luce divina*: una croce in acciaio specchiato alta 7 metri, appositamente realizzata e collocata nel giardino dell'abbazia gotica. Già a partire dagli anni Novanta, Xhixha ha trovato in questo materiale lo strumento d'elezione per raccontare la contemporaneità e catturare

un mondo in divenire, che si offre a molte letture. L'acciaio lucidato infatti assorbe e riverbera la luce, moltiplicando le forme e rendendole dinamiche. Tra le navate e nella sacrestia sono esposte altre installazioni monumentali: *Baia di luce*, *Reflexes*, *Venere*, *Piramide di luce* e *Inner piece*. Opere che, con le loro forme fluide e le superfici riflettenti e cangianti, si inseriscono nel contesto invitando i visitatori a partecipare a un dialogo spirituale tra arte, storia e natura.

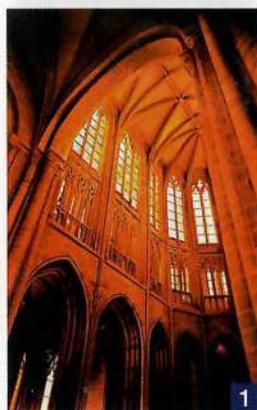
1 Helidon Xhixha, *Venere*, 2025. 2 L'Abbazia di San Galgano con *Luce divina*: la croce d'acciaio, 2025, cm 700.



Foto Michele Stanzione



Foto Michele Stanzione



Le cattedrali di Paolo Amico

MILANO. L'ultimo ciclo di opere di **Paolo Amico** (1987) ha come soggetto le cattedrali gotiche d'Europa. Secondo la sua tecnica consolidata, grazie a cui ha vinto anche la Targa d'Oro al **Premio Arte 2012** e ha partecipato al **Premio Cairo** nel 2014 e nel 2018, ha lavorato unicamente con penne a sfera colorate, catturando scorci di interni grandiosi, pervasi da una luminosità calda. Dal 19 giugno al 5 luglio, ne presenta 9 alla **galleria Rubin** (tel. 02-89096921) nella mostra *Una metafisica della luce* a cura di Eleonora Marengo. Esposte anche 9 carte *Neon*, sempre realizzate a penna biro.

1 Paolo Amico, *Mont Saint-Michel*, 2024, penne a sfera colorate su carta. 2 *Barcellona*, 2024, penne a sfera colorate su carta.

Nello spazio con R  di Martino fra astronauti e gigantesse

ROMA. Fino al 28 giugno la **Fondazione Giuliani** (tel. 06-57301091) ospita la personale di **R  di Martino** (1975) dal titolo *Kant Can't Can-can*. La mostra, a cura di Lorenzo Benedetti, offre uno sguardo sulla produzione recente dell'artista che indaga i temi del sogno e della memoria collettiva. Il video *Kant Can't*,

realizzato con un software di gaming in 3D e diviso in tre capitoli, mostra le vicende di alcuni astronauti in fuga in un pianeta ostile popolato da insetti e donne giganti. Anche le dieci sculture esposte, realizzate in ceramica smaltata, sembrano reperti di mondi alieni. Per l'esposizione l'artista ha creato una speciale colonna sonora in collaborazione con Simone Pappalardo. ■

  Riproduzione riservata

R  di Martino, *Kant Can't*, 2024, video, alla Fondazione Giuliani.

